Martedì 26 Novembre 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 282

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 8, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabacchi in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Ai cortesi signori Associati di Città e Provincia.

Essendo ormai al penultimo mese dell'anno 1901, la sottoscritta Amministrazione prega tutti i Soci a mettersi in regola, mandando il saldo, a mezzo di cartolina o vaglia postale, a tutto dicembre. Ed insta vivamente presso que' Soci, che sono in arretrato degli scorsi anni, a corrispondere finalmente alle tante eccitatorie ricevute.

L'Amministrazione
della « PATRIA DEL FRIULI ».

Un ricordo marmoreo a Cesare Correnti

Domenica a Milano, a cura d'un Comitato presieduto dal Senatore Giuseppe Colombo, all'estremità della Via che già aveva preso il nome di lui, venne inaugurato un ricordo marmoreo a Cesare Correnti. Questo ricordo è costituito da un busto in bronzo, opera dello scultore Secchi sopra un basamento su disegno dell'architetto Luca Beltrami; l'epigrafe in carattere d'oro fu dettata dal Senatore Negri. Il monumento è circondato da una cancellata di forma elittica.

Milano ben doveva questo tributo di onoranza al suo illustre cittadino che tanto fece nell'epoca preparatoria per la riscossa del 1848, e più tardi con la parola, con gli scritti, ed in altissimi uffici, come dice l'epigrafe, tenne viva la fede nei destini della Patria.

Io che scrivo queste linee a segno di plauso al Comitato promotore e ai contribuenti pel monumento all'illustre lombardo, ebbi il piacere di avvicinarlo in Torino nel 1863 quando non era che Consigliere di Stato ed insieme a Pietro Maestri dedicavasi a que' lavori di statistica, che, sotto varie forme e prima sotto quella d'un Almanacco, gli assicurarono cotanta nomea e giovarono a mantenere fervido il patriotismo, indirizzando gli studj alla ricerca di tutte le feconde energie della Nazione.

Poichè in quell'autunno io lo visitavo sovente, e fui anzi ammesso alle serali conversazioni della famiglia, quando più tardi, cioè nel 1870, il Correnti divenne Ministro, dall'acuto ingegno di lui e dal forte volere aspettavo un gran bene per il riordinamento della pubblica istruzione in Italia. E quantunque quel riordinamento sia tuttora un desiderio (e dai Ministri on Nasi ed on. Baccelli aspettasi che divenga un fatto), amo di ricordare che Cesare Correnti, Ministro della pubblica istruzione, nella tornata 12 aprile di quell'anno presentava uno schema di Legge per riordinare gli studj detti in gergo cancelleresco *secondarii*. Quindi, in quella occasione ed a proposito di quello schema di Legge (e per assecondare il desiderio dei Conti Federico ed Antonio di Trento che volevano onorare la memoria del compianto loro amico Conte Andrea Cittadella - Vigodarzere, Senatore del Regno) io dettai un opuscolo critico, riportando in esso la parte sostanziale di una Memoria del Conte Cittadella - Vigodarzere, e raffrontando le idee di lui con quelle da illustri Deputati manifestate alla Camera e con altre di un opuscolo di Francesco Poletti, Preside del Liceo di Udine (*tipografia Giuseppe Seitz — 1870*).

Quindi ricordando quali erano allora i propositi di Cesare Correnti, c'è da lamentare che, per la brevità d'ogni Ministero in Italia, sieno stati infruttuosi. Ma io volli addurli come altra testimonianza dell'alto ingegno di Lui che, ne' suoi scritti, avea dimostrato retta percezione per un riordinamento degli studi in armonia con la nuova vita nazionale. *G.*

DA GORIZIA.

24 Novembre.

Movimento elettorale. — Ancora nel pomeriggio di sabato i comitati delle due società riunite, tennero la prima seduta allo scopo di concertarsi sul da fare per le prossime elezioni dietali che avranno luogo li 5, 7, 8, 9 ed 11 dicembre.

Anzitutto venne stabilito di invitare per domenica 30 corr. a Sagrado tutti i podestà e gli elettori eletti (fiduciari) dei comuni rurali e di presentare loro i candidati negli uscenti on. Dottori e Michielli.

Altro comizio si terrà a Gorizia una sera della p. v. settimana, per stabilire i due candidati di Gorizia.

Uno si terrà a Cervignano al 6 p. v. invitando gli elettori del grande possesso.

Pel collegio di Cormons-Gradisca si istituirà un sub-comitato di quelle due località, che dovrà scegliere il candidato e poi agitare perchè riesca.

Pel collegio di Cervignano, Grado e Monfalcone venne proclamata la rielezione del conte Eugenio Valentinis, podestà di Monfalcone.

Riguardo alla Camera di commercio nulla venne parlato.

Il tempo che fa. — Da ieri sera soffia una bora ghiacciata abbastanza violenta. Fa discretamente freddo. Stamane si udivano dalla selva di Tarnova i soliti ululati e fischi che produce il vento nei boschi. Sopra tutta la selva, verso Montesanto, come verso il monte Re (Nanos) cadeva la neve, e qualche fiocco portato dal vento capitava anche a valle.

Deputato sotto processo. — Al comitato d'immunità del Parlamento austriaco pervenne da questo Tribunale Circolare la domanda di procedere contro il deputato Don Gregorcich.

Alla larga. — Si dice che gli sloveni vogliono tanto a Gorizia quanto a Trieste tenere dei comizi pro Università slovena a Lubiana.

Un luogotenente borghese in Dalmazia. — Dall'anno 1864 la Dalmazia ha dei capo politici militari. Si parla ora che sarà nominato il conte Pace, non militare figlio del conte Pace goriziano e che ha per moglie pure una goriziana, la figlia del barone Winkler.

Duelli a Trieste.

Domenica scorsa nella caserma di gendarmeria di Trieste, ebbero luogo dei duelli fra un luogotenente del reggimento fanteria N. 97 con due ufficiali di complemento del R esercito italiano che rimasero feriti ambidue.

Un terzo duello ebbe luogo nella caserma della milizia territoriale fra il negoziante d'oli signor Segrè e l'agente signor Amodeo. Quest'ultimo rimase ferito con un colpo di punta al fianco sinistro.

Scioperi... e Congressi.

Sullo sciopero dei gazisti a Milano, si hanno le seeguenti ultime notizie.

Ieri alle 14 si unirono alla prefettura il prefetto, il sindaco, il direttore del gas, i rappresentanti degli scioperanti; ma senza risultati. E l'assemblea degli scioperanti ha deciso sciopero a oltranza.

Ieri a Bologna è terminato il Congresso dei contadini.

Fu approvato un'ordine del giorno, sanzionante l'istituzione di un'ufficio statistico per regolare l'emigrazione interna; altro ordine del giorno che lascia libero alle singole Leghe di entrare a far parte delle Camere di Lavoro a seconda dei casi e del luogo.

Furono approvati: lo Statuto, la massima che i congressi federali saranno biennali e la relazione sul patto colonico e sull'igiene.

Altri disordini ad Atene

Il nuovo Gabinetto.

Atene, 25. Malgrado le dimissioni del Ministero, gli studenti persistono nel chiedere la scomunica dei traduttori degli evangeli e ad occupare, armati, l'Università.

Iersera vi furono alcuni disordini senza importanza; tuttavia vennero sparati alcuni colpi di arma da fuoco.

Zaimis trasmise al Re la lista del nuovo Gabinetto che fu accettata. I nuovi ministri prestarono già giuramento nelle mani del Re.

Stamane venne promulgato un regio decreto prorogante la Camera per 40 giorni.

La città si mantiene calma.

Cronaca Provinciale

Marano Lagunare

Vita maranese.

« I cacciatori di spingarda »

Oltre le infinità di pesce di cui è ricchissima la nostra laguna, fanno capo in questi luoghi moltissimi uccelli ed altra selvaggina, i quali passano volentieri l'autunno o l'inverno tanto nei nostri paludi quanto su queste spiaggie amene e ridenti

Abbondano principalmente i *Chiozzi* o Fischione (Marecа penelope), gli *Smars* o Svasso, collo rosso (Podiceps grisigena) i *Totani* o pettegola (Totanus calidris) le *Arcaze* o Chiurlo (Numenius arquata) i *Bisighini* o Piovanello (Pelidna arquata), si trovano frequenti le *Sarsegne* o Alzavola (Neptium crecca) la *Folaga* (Fulica atra) *l'asia, boatonga* o Codone (Dafila acuta) i *Quatrocci* (Buchefola clauzula) ed altre specie come la *breccola, Fisolo, Magasso, Morello, Pavonsin, Sevola, Querini* e qualche *Lepre*, ed a migliaja a migliaja si vedono le *Anare o Masorini* ovvero anitre Selvatiche « Germano » (Anas boscas), che formano oggetto delle più belle ed importanti caccie.

Grande a Marano è il consumo dei volatili, e specialmente dei *mazorini*, divenuti un vero commercio per le continue richieste delle città di Trieste, Venezia, Udine, Milano e Bologna.

Nel mese di ottobre i *mazorini* lasciano i monti, partono, ordinariamente durante la notte, a gruppi anche di migliaja, e vengono al mare dove il sole è più benigno e l'aria più mite. Quivi si pascono di erbette, di limo od altro, non però di pesce o di molluschi come taluno vorrebbe far credere; per cui la loro carne, benchè preferibile allo spiedo od in arrosto col ripieno, pure è eccellente in qualunque modo sia allestita. Essi sono inoltre ricercati per la piuma di cui sono ricoperti, buonissima per guanciali, piumini od altro.

I *mazorini* stanno raccolti in gruppi di parecchie decine e vivono in una data località razzolando nel paludo oppure tuffandosi nell'acqua. Dopo alcuni giorni abbandonano quel sito in cerca di un'altro dove il pascolo è più abbondante: vanno così di luogo in luogo fino alla primavera, quando arriva il momento di ritornare ai monti. Molti però non vedono quel giorno, imperocchè cadono prima vittime di questi cacciatori che sanno abilmente scovarli e senza tregua li inseguono.

La caccia ai *mazzorini* è molto diversa dalle altre: rarissime volte si spara col fucile, si adopera invece la *spingarda*. È questa un'arma sulla forma di uno *schioppone*, la cui canna è lunga circa tre metri con sei o otto centimetri di diametro. La *spingarda* viene adagiata sulla *battella*, si carica per la canna col bastone, ed un solo tiro può colpire anche cento capi. Qualcuna di esse è ridotta a retrocarica, e per ogni tiro si consumano 100 grammi di polvere e 300 circa di pallini. Non occorre dire che bisogna essere muniti della prescritta licenza da caccia, la quale, a dir vero, è un pò caretta: solo la tassa erariale tocca quasi le 70 lire, a queste aggiungi altre 6 di tassa pel cane, più il fitto del *cason* che varia da 10 a 30 lire secondo le località, e 20 lire di nolo della *spingarda* per chi non ne è proprietario, in tutto su per giù 100 lire.

I *casoni* sono capanne di canna palustre costruite quà e là per la laguna dove i cacciatori si riparano e conservano attrezzi e viveri. La *battella* è un sandoletto speciale fatto, si può dire, per questo uso. Essa è lunga poco più di due metri, larga appena uno e profonda solo 30 cm; ha due *penole* soltanto a forma di remi, ma molto più piccoli. Nel mezzo vi è la cassetta delle munizioni, la *tola* (tavola) da fango colla *forcadella* (forcella) per sostenere la spingarda. Il posto dunque che vi resta è così esiguo che il cacciatore deve stare ginocchioni o disteso; ciò per altro è necessario per non insospettire la preda.

Nessuno crederebbe quanto siano maliziosi ed accorti, questi uccelli! Basti dire che la femmina, quando crede di essere inseguita od immagina un pericolo, fà un canto suo speciale e spicca il volo invitando gli altri a seguirla per mettersi al sicuro.

La caccia ai *mazorini* è senza dubbio fra le più divertenti; tuttavia pochi vi si dedicano, non solo perchè richiede grande spesa, ma eziandio pei disagi della stagione e per la disillusioni che molte volte l'accompagnano.

Veritas.

Codroipo

Una volta ed oggi.

24 Novembre 1901.

All'amico Giacomo Zuzzi,

Per me, circa lo scritto tuo, ieri apparso su questo giornale, non trovo necessario che rettificare il resoconto della seduta consigliare nella parte che me riguarda e che fu causa del tuo mal umore. Dissi: *Stando così le cose, deploro che il Comune siasi messo in lite; con tutto ciò voterò per il proseguimento della medesima.* E ad un consighere, che a questa mia dichiarazione mi apostrofava dicendomi, aver io in altro periodo della medesima lite votato favorevolmente per il proseguimento, senza fare alcuna osservazione risposi: *Se dovessimo perdere, deplorerò di aver dato in allora il mio consenso, benchè questo avessi fatto per esser statemi presentate le cose in tale maniera da togliermi ogni dubbio sul buon esito della lite.*

Questo dissi,

Zanelli Ugo.

All'egregio amico Giacomo Zuzzi,

Da parte mia rispondo: Il giudizio che ho espresso intorno alla discussione avvenuta nell'ultima seduta consigliare fu obbiettivo. Non entrai in merito al valore di detta discussione; non intesi fare dei confronti fra l'operato delle amministrazioni precedenti e quello dell'attuale. Rammentandomi come in altri tempi tutto procedeva con compiscente silenzio, mentre oggi si parla, si discute su ogni oggetto, ho notato, ho applaudito al salutare risveglio, considerandolo di lieto presagio per le cose avvenire.

Il Cronista.

Pozzuolo.

Conferenze agrarie ai soldati. — Domenica 24 corrente fu dal prof. Luigi Petri direttore della r. Scuola pratica d'agricoltura in Pozzuolo, iniziato il Corso agrario pei militari del presidio di Udine con 104 inscritti appartenenti molte provincie d'Italia.

Dopo la conferenza del mattino il Ten. Colonnello cav. Fusco intervenuto, come amatore, alla conferenza, diresse acconcie parole ai soldati per dimostrar loro la utilità di questi corsi agrari per quando essi ritorneranno al primitivo mestiere dell'agricoltore: dimostrò altresì che da S. M il Re, ai comandanti e agli ufficiali, tutti questi corsi agrari in caserma sono sommamente graditi e favoriti. Raccomandò ai soldati attenzione e assiduità ed ebbe parole cortesi pel conferenziere che si presta volonteroso, in questa opera di vera utilità.

Giovane che si distingue — Silvio Zaina di Palmanova, ottenne nel decorso anno la licenza della R. Scuola pratica di Agricoltura di Pozzuolo e per meriti d'esame, essendo riuscito primo fra i licenziati, ebbe una *borsa* dal Ministero d'agricoltura per fare un anno di specializzazione alla R. Scuola Enologica di Alba.

Nella settimana scorsa, negli esami finali di quella scuola, riportò la migliore classificazione e la licenza con *lode*. Però già prima degli esami vi era stato assunto in servizio quale sottocapo coltivatore, per la pratica istruzione degli alunni nelle cure e lavori della campagna, posto nel quale continua.

Ci consta poi che gli allievi di Pozzuolo che ottennero borse di *specializzazione* ad Alba, a Reggio, a Firenze negli anni trascorsi, ottennero la licenza di quelle scuole speciali risultando quasi tutti i primi; uno solo o due rimasero al secondo posto nelle classificazioni.

S. Vito al Tagliamento.

Socialismo pratico — Sulle 15 circa del 20 corr. nel vicino villaggio di Prodolone, ebbe, per causa ignota, ad incendiarsi il fienile di Paiero Francesco, colono del conte Collorado. — Il danno ammonta a 500 lire circa, per fieno abbruciato, non essendo esso coperto da assicurazione.

Il povero Paiero vide così ridotto in cenere l'unico alimento da somministrare alle sue bestie, senza poi avere la minima speranza di rimedio v.

Il Molto Reverendo Parroco locale, Don Domenico Miorini, il signor Pietro Coccolo, ed altre gentili persone del villaggio, con pietoso slancio, iniziarono tosto una pubblica sottoscrizione a favore di quella buona famiglia di contadini, troppo spesso visitata dalla sventura, e riuscirono ad accumulare in men di due giorni un bel gruzzolo di denaro, nonchè una quarantina di quintali di fieno, tanto da potere, in complesso, risarcire il disgraziato Paiero, dei danni arrecatigli dalla fiamma distruggitrice.

Un bravo di cuore a tutte quelle buone e generose persone.

Veritas.

Coseano.

Fiori d'arancio — 23 *Novembre.* Oggi l'egregio amico — Ortis Pietro di Cisterna, giurò fede d'amore alla gentil signorina Fabris Giuseppina di qui. — Sincere congratulazioni ed auguri.

Comeglians.

Biblioteca Circolante. — Il comune di Comeglians può essere orgoglioso per l'istituzione della prima biblioteca circolante che sia sorta nella Carnia.

In un periodo brevissimo di tempo si sono acquistati e raccolti un numero considerevole di volumi di amena ed educativa lettura, d'aritmetica, di scienze fisiche e naturali, di storia, di disegno, d'agricoltura, geografia ecc, ecc...

L'iniziativa e l'incremento della biblioteca non può che piacere a quanti veramente sta a cuore ed amano il progresso educativo popolare.

L'opera benefica per la gioventù studiosa, e che gioverà pure al decoro di Comeglians, si deve in gran parte al zelo e alla abnegazione del maestro A. Topan ed agli altri insegnanti del comune.

Spilimbergo.

Progressi edilizj.

23 *novembre.* — Dall'epoca dell'attuazione del Poligono militare, e dal giorno della inaugurazione della Ferrovia che da Casarsa giunge fin qui, questo paese non è più riconoscibile; merita, in verità, il titolo di bella cittadina.

A merito delle succedutesi Amministrazioni, la pulizia interna nulla lascia a desiderare, e tutte le strade, comprese quelle che mettono ai paesi vicini, sono mantenute in modo lodevolissimo. Con spesa non tenue fu costruito un condotto sotterraneo che funziona molto bene per lo scolo dalle acque che prima allagavano tutte le vie; e, da lontano, mediante tubi di ghisa, si è provveduto per l'introduzione di eccellente acqua potabile messa a disposizione del pubblico mediante fontane, e conceduta anche ai pubblici esercizi, alle case private con modica spesa. Ciò giova grandemente alla pubblica igiene già di molto migliorata.

Nel tempo passato qui si vedevano molti poveri imperfetti, gobbi, zoppi, sciancati, orbi, imbecilli, e perfino dei pazzi. Ora invece si vedono per le vie belle e vispe ed eleganti giovanette, e baldi giovanotti, e robuste contadinette che inspirono allegria. Qui il commercio piccolo e grande è molto bene avviato. Qui abbiamo la posta che va e viene tre volte al giorno; abbiamo il telegrafo che tanto giova agli interessi generali e particolari. Abbiamo una Banda ben diretta e che facilita la trattazione degli affari con spesa assai minore di quella che si richiedeva una volta. Abbiamo scuole ed un Asilo infantile che danno buoni risultati, perchè diretti da brave persone. Il nostro grazioso teatro è stato, con molto buon gusto, recentemente restaurato ed abbellito dal bravo ingegnere sig. Bearzi; e la Banda istruita risanguata, bene organizzata, e diretta dall'ingegnere signor Giulio de Rosa, da poco tempo, ha fatto tali progressi da essar giudicata una delle migliori della Provincia.

E non basta. Qui si fabbrica continuatamente e assai bene, e così il paese sempre più si migliora.

Il sig. Zatti avv. Luigi ha fabbricato una graziosissima villa e ammobiliata con finissimo gusto, poco fuori del paese sulla via che mette a Tauriano con giardino e quanto altro si può desiderare per condurre una vita agiata.

Il signor Marin, che si è qui stabilito, da qualche anno oltre di aver fatto fabbricare una bellissima casa per la propria famiglia con giardino, orti e tutte le desiderabili comodità lungo la suddetta via, ha fatto costruire un bellissimo e grandioso fabbricato nel centro del paese che dovrà servire per uso di abitazioni private con sottoposte botteghe, che, quanto prima, verranno con eleganza fornite ed aperte al pubblico Il signor Marin, coll'erezione di quel grandioso fabbricato si è veramente reso benemerito del paese.

I due negozianti fratelli De Rosa, sulla Piazza Cavour, hanno fatto costruire una bella Casa di Commercio con sottoposta bottega fornita elegantemente che contiene ogni ben di Dio.

Il Sig. Napoleone Gris ha completata la sua casa, ed all'annesso pubblico caffè da lui diligentemente condotto, vi

ha aggiunto un'ampia ben addobbata e bellissima stanza che serve per il nobile giuco di bigliardo.

La ditta Morassutti di S. Vito da un po' tempo, ha fatto costruire un casino quasi aderente al detto Caffè con sottoposta bottega e con vaste tettoje per deposito di materiali, di legnami, ferro ed altro.

Il bravo ingegnere signor Giulio de Rosa, lungo la via che dall'ufficio postale mette alla ferrovia, ha fatto costruire una graziosa palazzina che serve ad uso di sua abitazione con tutte le desiderabili comodità e con un giardino che attrae gli sguardi e l'ammirazione di tutti i passanti.

A cura e spese dei parrocchiani è stata molto bene ristaurata la chiesa di S. Rocco sulla piazza Cavour.

È stato costruito un solido ponte sul Cosa fra Spilimbergo e Istrago, e così è resa più comoda e sicura la comunicazione fra questo importante capoluogo e gli abitanti dei paesi superiori.

All'ingresso del paese i signori Mongiat e Pielli hanno fatto costruire due belle e comode case con sottoposte botteghe che fanno bella mostra di sè, che accrescono il movimento commerciale, e che sarebbero degne di qualunque città. Quella che più di tutte attrae gli sguardi è la bottega del simpatico oriolajo e giojelliere signor Bocchi che la fornì con squisito buon gusto, e noi gli auguriamo una splendida fortuna perchè la merita.

E dove lasciamo la luce elettrica che ancora non fa mostra di se nemmeno a *V*enezia?!

E tutto ciò si compì in breve tempo a mezzo dei nostri bravi artieri.,. Siano lodati tutti coloro che in qualunque modo cooperarono a conseguire tanti vantaggi.

Chiudiamo col dichiarare che non crediamo di aver esagerato col dire, come dissimo nel principio di questo scritto, che il nostro paese merita il titolo di bella cittadina.

A Roma e in tutta Italia si va ripetendo il motto della Regina Margherita = *Avanti Savoia* = e noi, ripetendo il motto medesimo, gridiamo = *Avanti Spilimbergo.* —

Un' amante del progresso

Laurea. — Ieri nell'Ateneo modenese, conseguì brillantemente la laurea in medicina il carissimo amico Carlo Gelmi

A lui, che meritamente seppe conquistare tanta stima e simpatia nella cittadinanza spilimberghese, l'augurio di un avvenire lieto, che non deve mancare a chi accoppia il sapere alla squisita bontà dell'animo.

Vivissime congratulazioni al neo dottore ed alla famiglia.

ing. de Rosa

Cividale.

Un appello ai negozianti

per la Casa di Ricovero Principe V. E.

Il Presidente della Congregazione di Carità sig. Orlandi, a nome della medesima, ha diretto ai negozianti la seguente:

Mercè le generose oblazioni di benefattori, il ricavato dei pubblici spettacoli e la contribuzione dei sigg. negozianti, gli amministratori della Congregazione di carità sono oggi lieti di poter annunciare a tutti gli offerenti che il frutto delle loro contribuzioni fu devoluto all'acquisto della casa del sig. Francesco Coceani per adibirla a Casa di ricovero.

E la soddisfazione, dei preposti della Pia opera, di aver ciò ottenuto, è tanto più grande quando si pensi quanti ostacoli, quanti inciampi, quante ritrosie ed avversioni abbiano dovuto combattere e che essi animati dalla sanità dello scopo seppero vincere!

Ma con l'acquisto dello stabile da adibirsi per Casa di ricovero, non è esaurito il compito, poichè a coronare l'impresa è d'uopo che il filantropico slancio che animò i sigg. negozianti fino ad ora non venga meno per l'avvenire, ma anzi accresca sempre più onde poter dar vita o mantenere con decoro un istituto fondato in gran parte con le loro contribuzioni.

E' per ciò che gli amministratori della Congregazione di carità si rivolgono a S. V., fidenti che Ella, animata da generosi sentimenti, vorrà continuare a versare l'annua contribuzione come per lo passato e quindi firmare l'unita scheda, della qual cosa Le rendono vive grazie a nome dei poveri ricoverati.

La contribuzione sottoscritta, cui si accenna, è dovuta alla abolizione delle regalie di Pasqua e Natale.

Piccole notizie di cronaca.

— A *Premariacco*, s'istituirà una Cassa rurale di depositi e prestiti a cura del partito clericale;

— Da Sezza, frazione del comune di *Zuglio*, si scrive in vario senso a proposito della partenza del cappellano, di che si occupò una corrispondenza alla *Patria*: però, non s'infirmano: fatti narrati sul nostro Giornale.

— A Santa Margherita, frazione del Comune di *Moruzzo*, domenica s'installò con grande solennità il nuovo Parroco. Piacque il suo discorso ai parrocchiani, tenuto in friulano.

— A S. Giorgio di Nogaro, terminò la sua missione religiosa il sacerdote Zanetti, già deputato al Parlamento di Vienna. Ben 2300 comunioni, si fecero, nel corso di pochi giorni.

— A Fauglis, frazione di *Gonars*, la famiglia Campiutti fe' dono dell'edificio scolastico. Essa famiglia concorse in gran parte anche alla costruzione della chiesa.

La solennità patriottica di Tricesimo.

I brindisi al banchetto.

Dopo il discorso letto dal segretario signor Arnaldo Bortolotti (col quale jeri sospendevamo la narrazione) s'alza il presidente della Società operaia ed assessore comunale signor Giovanni Sbuelz, l'anima di tutte le iniziative belle che sorgono a Tricesimo. Egli, a nome della Società che presiede e del Comune, e col permesso cortese delle gentili signore, porta il saluto ed il ringraziamento ad esse, che vollero con l'amabile loro presenza far viemmeglio risaltare il carattere della unanimità di sentimenti, dinanzi alla memoria del Re buono. Ringrazia poi il rappresentante del Governo ed i rappresentanti del Parlamento e dell'esercito per il loro intervento, che rende solenne la giornata d'oggi, tra quelle che la modesta storia di Tricesimo ricorderà ai venturi; e la stampa — tutti qui convenuti a commemorare con noi l'amato nostro Sovrano perduto, a riaffermare i sentimenti che ci legano al Re Vittorio Emanuelle III. (*Bene. Applausi,*) Fa un solo augurio; che si cementi e rafforzi quella concordia degli animi nel lavoro intento a rendere prospera questa nostra Patria, affinchè si possa di essa dire *Italia bella* senza aggiungere mai più *infelice*, come scriveva Cesare Cantù. (*Benissimo. Vivi applausi*).

Il comm. Doneddu si chiama lieto di trovarsi in mezzo alle buone e forti ed operose popolazioni friulane, ch'egli già conobbe ed apprezzò. Ringrazia delle oneste e liete accoglienze. Fa una sola promessa: di dedicare tutte le forze sue al pubblico bene, felice se l'opera sua potrà essere di vantaggio a queste patriottiche terre. Innalza voti sinceri per la prosperità di Tricesimo bella ed ospitale; per la felicità di tutti coloro che si trovano qui raccolti. (*Applausi*).

Il Senatore di Prampero, quale «il più anziano fra gli ospiti vostri», rinnovati anche in proprio nome i ringraziamenti, alza il bicchiere alla felicità dell'on. Sindaco di Tricesimo, il quale sì bene rappresenta queste popolazioni dalla intelligenza vivace, dal cuore aperto ad ogni sentimento gentile. (*Vivi applausi*).

Il colonnello Romanelli si dichiara doppiamente fiero di rappresentare l'esercito in questa occasione, in cui si riaffermò il patriottismo; doppiamente, e come soldato e come friulano. Brinda alla prosperità della Patria, di cui Tricesimo è modesta, affettuosissima figlia. (*Vivi applausi. Grida di: Evviva l'esercito nostro!*)

—

E fu questo l'ultimo brindisi. Le mense si levarono fra la più schietta cordialità.

Note... frammentarie.

Intanto che si *prepara* la tombola, spigoliamo dal notes qualche altro appunto di cronaca. Fu notata l'assenza dei due consiglieri provinciale del Mandamento, notaio dott Alfonso Morgante e nob. dott. Antonino Deciani, Sindaco della vicina Cassacco. Avvertimmo jeri, per quanto riguarda il nob. Deciani, com'egli si fosse scusato di non poter intervenire.

— Si sarebbe anche veduta con piacere una rappresentanza del Comune di Udine: si poteva affidarne l'onore al Senatore di Prampero ed all'on. Caratti.

— Del discorso Caratti, fece impressione quanto disse a proposito del regicidio. Massime le affermazioni sue quanto all'Orsini ed al giovane biondo e gentile che andò innocente al supplizio, erano molto commentate, e in vario senso. Ricordavasi, per esempio che teoria consimile comparve, dopo il nefasto luglio del passato anno, sui fogli clericali. Anzi, ecco le testuali parole d'un vecchio e buono sacerdote, dopo udito l'on. Caratti:

— Bel discorso! Massime quella parte in cui toccò dell'assassinio di Re Umberto e dei regicidi!.. Potremmo, quelle parole, sottoscriverle tutti noi, sacerdoti!...

Piacque, l'oratore, quando rilevò la opportunità che la lapide al povero Re fosse collocata nel palazzo delle scuole, ad ammonimento delle nuove generazioni, e il suo ricordare che Umberto amava i bambini; e gli accenni ripetuti alla bontà dell'Estinto Monarca.

Di altri appunti uditi, sottaciamo: in fatto di opinioni politiche, si sa, l'accordo non è sperabile, mai: tante teste... con quel che segue.

La corona della Contessa Cora di Brazzà.

Ricordammo ieri il pensiero gentile della contessa Cora di Brazza, la quale indisposta, e perciò impedita dal presenziare la solenne cerimonia, vi partecipò col mandare una ghirlanda intrecciata con fiori del suo giardino. La ghirlanda fu appesa alla lapide, appena compiuta la cerimonia inaugurale.

—

Uno splendido mazzo di fiori regalò il signor Giovanni Sbuelz alla moglie del R. Prefetto.

Una visita alla Chiesa.

Dopo l'inaugurazione della lapide e firmato l'atto di consegna della medesima al Municipio — rogato dal notaio dott. Lucio de Fornera, e firmato dalle più cospicue personalità presenti —; gli invitati visitarono i locali delle scuole, molto bene disposte ed arredate.

Dopo di che, passarono ad ammirare la famosa porta del Bissone, forse il più bel monumento lasciatoci in Provincia dagli scultori Comacini. — Come altre volte rilevammo sul nostro giornale, il Bissone, che scolpì la bellissima porta, risiedette a Tricesimo fra il secolo XV e XVI, e quivi lasciò anche discendenza oramai spenta.

Il parroco Mons. Castellani — il quale desiderò essere presentato al R. Prefetto e gli presentò i suoi omaggi — accompagnò poscia gli ospiti graditi nella vasta Chiesa parrocchiale, opera pregievole dello Schiavi di Tolmezzo, l'autore di tante chiese friulane del 700. Ei ammirarono sopratutto l'artistico battistero, che fu esposto anche alla Mostra di arte Sacra tenutosi in Udine nel 1883, e la pala di Santa Filomena e tutte insomma le cose pregievoli di questo bel Tempio.

Non occorre dire che fu pure osservata e riletta la epigrafe sotto il loggiato, ricordante l'incursione dei Turchi nel secolo XV.

—

Il parroco Mons. Castellani, pure non partecipando direttamente alla cerimonia patriottica (v'erano, però, taluni sacerdoti, in mezzo al popolo), aveva disposto perchè le funzioni religiose terminassero a tempo, in modo da non coincidere con la inaugurazione della lapide.

Il concerto delle due bande.

Usciti dalla *Stella d'oro*, gli ospiti furono accompagnati nella Piazza Maggiore, dove le due bande di Tricesimo e di Paderno svolsero egregiamente uno scelto programma, fra gli applausi di una grande folla di popolo che gremiva letteralmente la vasta piazza.

Dirigevano: la banda di Paderno, il maestro Perini; la banda di Tricesimo, il maestro Pignoni: e ad essi come agli esecutori diligentissimi, va tributata lode, perchè seppero interpretare assai bene anche numeri difficili, come la scena ed aria nell'*Ernani* del Verdi e il gran duetto nell'opera *Norma* del Bellini, il duetto nel *Vettor Pisani* del Peri, la *sinfonia italiana* del Jommi.

Ma quello che il pubblico voleva insistentemente e che le due bande dovettero più volte replicare, si fu la marcia reale — fra vivissimi generali applausi e le grida di: Viva Casa Savoia viva Vittorio Emanuele III!

Notati i calorosi evviva all'on, Caratti appena vedutolo fra il pubblico; evviva nei quali si distinguevano, fra i tanti il cronista del *Giornale di Udine* signor Tenca ed il nob. Antonio Orgnani.

La partenza del Prefetto.

Alcuni degli ospiti ci devono lasciare La stagione non è propizia agli indugi. Annotta così rapidamente, in novembre, massime quando il sole è nascosto sotto un bigio manto!

E il Prefetto con la sua signora, e il Senatore di Prampero e l'on. Caratti ed altri se ne vanno, in carrozze coperte, dopo reiterati i saluti e le promesse di arrivederci.

La tombola.

Piu tardi, una gran folla — Udine aveva mandato, nel pomerigio, nuove e numerose comitive di gitanti, — si raccoglie ancora sulla piazza prospiciente le scuole, per la sortizione della tombola.

S'erano vendute quasi duemila cartelle.

Sui palchi appiè del palazzo delle scuole, prendono posto molte gentili signore e signorine, e parecchi degli invitati, di fronte, sotto il terrapieno della Chiesa, sorge il palco per la sortizione — alla quale attende una leggiadra piccina, figlia dell'assesore signor Luigi Turchetti.

Il primo numero uscito, è il 6. La cinquina è vinta al ventiduesimo estratto — il 42 — dalla signora Virginia Carnelutti - Piussi di Tricesimo: però, siccome chi si avanza sorridente, facendosi largo tra la folla: a portare la cartella vincitrice sul palco, è il nob. A. Orgnani, tutti credono che il vincitore sia lui stesso; e gli amici, sul palco della sortizione, gli gridano:

— Non si paga! non si paga!.. Settantacinque lirette che vanno a vantaggio della Congregazione!..

La prima tombola (lire 200) è vinta col numero 57 da certo Tassilio Bertoni di Sebastiano, da Rizzuolo.

Quattro numeri dopo, col 3. vince la seconda tombola Giovanni Muzzolini da Billerio

Illuminazione. La fiaccolata

Intanto, cala la notte.

Con larga ospitalità, per le famiglie signorili si accolgono gli invitati rimasti, ed in loro onore sono sturate molte bottiglie di vini nostrani eccellenti.

Poi — rimbomba qualche mortaretto ancora; echeggiano le note musicali delle infaticabili due bande ed il clamor degli evviva. Ecco la fiaccolata, che percorre le vie principali del paese, accompagnata da una fiumana di gente che applaude e grida. Si replica quasi sempre la marcia reale. Sui lampioni, spiccano gli evviva a Casa Savoia, all'esercito, all'on. Caratti, al Prefetto, agli ospiti, alla banda di Paderno...

Qualche fiocco di neve scende e rapido sfuma in mezzo a quel tramenio di persone.

Alle finestre di molte case, ardono candele e brillano lumicini multicolori, massime sulla piazza delle scuole, dove — fra le altre — rifulge la casa del nob. Giovanni Masotti vagamente illuminata a lampioncini, a gas acetilene e diffondente sulla vasta piazza larghi fasci luminosi a mezzo di un riflettore... Bene illuminato anche il palazzo delle Scuole.

Il ballo.

Più tardi, la sala della *Stella d'Oro* accoglie i devoti di Tersicore... e sono molti. La neve fiocca allegramente; si vedono alcuni entrare nella sala... *cosparsi della cenere celeste...*

Una disgrazia.

Ma bisogna partire...

E parte la banda di Paderno in giardiniera.

Ad un certo punto dello stradone un'*ombra* tenta salire sull'alto ruotabile, e con malo consiglio lo fa dalla parte anteriore... Cade. Le ruote gli passano sopra la gamba destra. Qualcuno dei bandisti si accorge del fatto; fa fermare i cavalli... Scendono, e trovano che certo Giovanni Zuliani fabbro ferraio da Paderno, d'anni 21, si era fratturato il femore destro.

Lo caricarono e verso le ore ventidue fu accolto all'ospitale di Udine.

Altre adesioni.

Tra le adesioni, ci dimenticammo di notare jeri quelle: del Generale comm. Terasona, dell'Ispettore scolastico di Cividale sig. Rigotti, del comm. Vanzetti, del signor. G. B Tullio, dello scultore sig. Domenico Mondini.

Conclusione.

La conclusione... è una sola: che cioè dobbiamo ringraziare i cari amici di Tricesimo, per le tante loro gentilezze; e lodarli di aver saputo organizzare ogni cosa in modo che tutto riescisse appuntino.

Grazie speciali mandiamo al signor Sbuelz ed al signor Bortolotti, che cercarono con tutti i mezzi di facilitare il *compito della stampa* — la quale non sempre trova persone così cortesi e premurose.

Feletto Umberto.

La guardia campestre bastonata.

25 *novembre*. — Iernotte, alle 23, una comitiva di quattro avvinazzati che stavano per le strade schiamazzando, ad un certo punto, scôrta la guardia campestre De Campo Pietro comandata di servizio, l'apostrofarono con male parole, ed a queste, uno di loro, aggiunse le vie di fatto, causando alla povera guardia ferite tali da obbligarla a guardare il letto per 50 giorni.

Questo fatto impressionò non poco i buoni del paese, i quali sperano che alfine l'Arma dei R. R. Carabinieri apra una buona volta gli occhi e provveda onde far tutelare l'incolumità pubblica, col porre a Feletto-Umberto una stazione della benemerita Arma.

Pordenone.

Comunicato.

Si avverte chiunque abbia interesse, che la Ditta sotto la ragione sociale Francescon - Puppin, esercenti l'Albergo «Stella d'Oro» di Pordenone con figliale in Montereale Cellina, si è sciolta fino dall'1 novembre corr.

Per la definizione e liquidazione di ogni affare si prega rivolgersi al signor

Luigi Francescon

Albergo «Stella d'Oro»

PORDENONE»

Avviso di Vendita.

Il curatore sottoscritto incaricato della vendita dei mobili e delle merci del Fallimento di Cadel Luigi caffettiere di San Daniele, avvisa che nel giorno di giovedì 28 novembre e successivi, nei locali Sonvilie, siti in San Daniele del Friuli, in via Garibaldi, procederà alla vendita di tutti i mobili e delle merci descritti nell'inventario che trovasi presso lo studio del sottoscritto in San Daniele e che sarà reso ostensibile ad ogni richiesta.

Avv. Giacomo Asquini
Curatore.

Il fabbricatore di armoniche Lirussi Virginio, di PADERNO avverte il pubblico che si assume qualunque riparazione.

Garanzia di lavoro. *Prezzi discreti.*

Lezioni di musica

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta.

L'Amaro Bareggi a base Ferro China - Rabarbaro è indicato pei nervosi, miciane, deboli di stomaco.

Cronaca Cittadina

Riposo festivo.

Ieri sera ebbe luogo una riunione di oltre venti agenti parrucchieri e barbieri della città per deliberare in merito alla chiusura dei negozi alle ore 14, nei giorni festivi.

Essendosi quattro o cinque padroni dichiarati contrari a ciò, si votò un ordine del giorno di continuare nell'agitazione e si nominò una commissione di tre agenti i quali, uniti a due padroni, della detta commissione nominati, cercheranno di far aderire anche i pochi restii alla giusta domanda.

La "festa„ di Santa Cecilia.

Finissima, l'esecuzione data domenica, nel Tempio delle *Grazie*, dalla nostra *Scuola di Santa Cecilia*, dalle varie difficili composizioni musicali durante la messa solenne. Di fattura squisita e toccante, il *Sanctus* del Rheimberger; molto espressivi l'*Agnus Dei* e il *Benedictus* dello stesso; poderoso il *Kyrie* del Tomadini. E per ogni composizione — malgrado la varietà degli stili (due in canto gregoriano fra esse), i bravi esecutori seppero interpretare con sentimento d'arte il carattere speciale.

Ecco una *scuola* meritevole d'ogni appoggio ed incoraggiamento! Si potrebbe così domandare ad essa quell'ampliamento di voci, di cui — se mai qualche appunto mi è lecito — è talvolta notato il bisogno.

—

A sera, i componenti la scuola si raccolsero a banchetto, nella trattoria all'*Ancora d'oro*; e non mancò la più perfetta armonia: cosa facile ad ottenersi, da chi sente così profondamente l'educazione musicale.

Olinto Marinelli

è chiamato per voto unanime di tutti i professori dell'Istituto di studii superiori di perfezionamento in Firenze, ad occupare d'incarico la cattedra illustrata dal defunto illustre suo padre.

Gli amici e gli ammiratori del modestissimo quanto valentissimo nostro comprovinciale ne provano certo somma compiacenza.

Regio Placet.

Con Decreto in data di jeri fu concesso il Regio Placet alla nomina del Sacerdote Costantino Cicuttini a Parroco di San Lorenzo di Sedegliano fatta con bolla in data 14 ottobre 1901.

Fiera di Santa Caterina.

Prima giornata.

Malgrado il pungente vento vi fu buon concorso di capi di bestiame al primo giorno di fiera.

Gli affari furono discreti, compiti tra provinciali specialmente. I prezzi rimasero fermi di fronte ai mercati passati. Vi erano:

Buoi 470, venduti 160; i nostrani a lire 1000, 1005, 1030, 1050, 1070, 1080, 1090, 1150, 1200, 1450, e da lire 680 a 980 il paio, gli slavi da 550 a 650.

Vacche 1463; vendute 450, le nostrane a lire 300, 310, 340, 353, 375, 380, 425, 430, 550 e da lire 125 a lire 290 l'una.

Vitelli sopra l'anno 225, venduti 100 a lire 200, 205, 230, 270, 280, 300, 305, 335.

Vitelli sotto l'anno 561, venduti 300 da lire 60 a 180.

Cavalli 428; venduti 50: lire 60, 85, 95, 100, 120, 170, 190, 290, 350, 420 e gli altri da lire 15 a lire 40.

Asini 23; venduti 10 a lire 4, 11, 15 17, 29, 47, 53.

Muli 2, venduti a lire 27 e 50.

Molto bestiame fu esportato col mezzo della ferrovia. I negozianti si lagnavano per la deficienza dei vagoni.

Teatro Minerva.

Il pubblico, accorse ieri sera ad assistere alla nuova tenzone di lotta fra l'atleta Lamberti ed il concittadino Antonini, credeva in una nuova vittoria di quest'ultimo; ma dopo aver lottato proprio da forte contro il suo colosso, l'Antonini fu vinto e cadde fra gli applausi e le grida di bravo di tutti gli astanti.

Vita militare.

Albertini Alberto capitano 7.o alpini, trasferito al 7.o reggimento fanteria.

Bruno Costantino capitano 7.o alpini a disposizione del Ministero della guerra (comandato in servizio di Stato maggiore comando di Divisione Catanzaro) — cessa di essere a disposizione e comandato come sopra e viene trasferito al 7.o reggimento alpini.

De Stebert Amedeo capitano a disposizione (comandato in servizio di Stato maggiore Divisione di Bologna) — cessa di essere a disposizione e di essere comandato in servizio di stato maggiore ed è destinato al 23.o reggimento artiglieria da montagna.

Margotti Cesare tenente medico 7.o reggimento alpini è chiamato all'esame di avanzamento da cui la Circolare N. 77 del corr. anno, presentandosi all'ispettorato di sanità militare il 1.o dicembre 1901.

Di Giovanni Orazio furiere maggiore 3.o reggimento fanteria è nominato ufficiale di scrittura di 3.a classe con destinazione al deposito allevamento cavalli di Palmanova (sezione staccata di Portovecchio).

Ortolani Quintino sottotenente medico di complemento distretto di Venezia per cambio di residenza è trasferito al distretto di Udine.

Manetti Cecilio tenente della milizia territoriale 7.o reggimento alpini, trasferito al distretto di Venezia.

Funebri.

Iermattina, alle nove, seguirono i funebri della compianta popolana *Caterina Ruggeri*, d'anni 65.

Dalla casa in via Anton Lazzaro Moro alla Chiesa parrocchiale del Redentore, era fitto il popolo, massime donne, che volle porgere l'estremo saluto alla buona vecchia, la quale in vita era stata così larga di soccorsi a quanti potè aiutare. Tutti i negozi di quel popoloso borgo avevano esposto segni di lutto.

E da ogni labbro uscivano benedizioni a chi aveva sparso tanta carità intorno a lei.

Possa questa dimostrazione il dolore dei superstiti figli e nipoti!

Un amico.

Ringraziamento.

La famiglia Vicario ringrazia tutti coloro che concorsero a onorare la salma della loro amata estinta e chiede venia per le involontarie mancanze.

Udine, 26 Novembre 1901.

Circo Zavatta.

Questa sera alle ore 20 grande rappresentazione con il *debutto* di nuovi artisti.

I due truffatori.

La questura di Rovigo informò che in quella città erano state commesse alcune truffe che ritiensi conosciute dal Lanzoni e sua compagna, di cui ieri narammo le gesta.

Richiamati dalle autorità di Milano oggi saranno trasportati colà.

Scarcerazione.

Abbiamo annunciato che in seguito a denuncia era stato arrestato il cameriere Vittorio Tonon sotto l'imputazione di furto di un portamonete contenente L. 6.

Ieri la Camera di Consiglio presso il nostro Tribunale, riscontrato che il Tonon era innocente, ne ordinò la scarcerazione immediata.

Le contravvenzioni daziarie.

Iersera a porta Aquileia una signorina di Gemona tentò introdurre due chili di carne fresca di bue; jeri a porta Gemona venne dichiarata in contravvenzione una donna che tentava introdurre due litri di vino in una fiasca; questa mattina alle 5 e 1|2 venne dichiarato in contravvenzione Angelo Sgobaro per tentata introduzione a porta Gemona di litri 1 e 1|2 di vino; idem ad altro individuo per tentata introduzione di un litro di spirito.

Baruffa fra girovaghi.

Vennero medicati all'Ospitale Ernesto Petri fu Gaetano d'anni 31 da Firenze girovago per contusioni escoriazioni alla guancia destra, guaribili in giorni sei e Vittorio Sacchi fu Luigi d'anni 40 da Milano pure girovago per ferita lacero contusa al dorso del naso, guaribile in giorni dieci, riportate in rissa fra loro iersera in Giardino grande.

Borseggio.

Domenica sera in Giardino Grande ad opera di igonti Orsolina Rigoli-Buzzi fu Giuseppe stiratrice da San Vito al Tagliamento fu borseggiata del portamonete contenente lire 5.

Alienazione mentale.

Ieri dagli infermieri ed agenti di P. S. fu accompagnata all'Ospitale civile certa Filomena Padovani fu Francesco d'anni 58 da Udine per alienazione mentale.

L'art. 488.

Per ubbriachezza molesta e ripugnante fu dichiarato in contravvenzione dalle guardie di città certo Amato Scagliarini fu Leone d'anni 34 operaio da Bologna.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato granario.

Florido, anche oggi.

Ecco i prezzi, fino alle ore dieci e mezza circa:

Granoturco: 10.35, 10.50, 10.75, 10.80, 11.—, 11.10, 11.25, 11.50, 11.60, 11.70, 11.75. Sabato, furono segnate lire 10.80 a 11.50.

Gialloncino: 12.35.

Cinquantino: 9.75 a 9.90, contro 8.— a 10 segnate sabato.

Sorgosso: 7.50 sabato. 6.70 a 7.

Castagne: da 6 a 11.—

Fagiuli alpigiani: 25 — e 30.—

Dindie: 0.95, 1.— e 1.10 al chilogramma.

Mercati dei bovini.

Sacile, 22 novembre — Favorito dal bel tempo, il mercato riuscì bene per la quantità e qualità degli animali condotti e pel numero degli affari conchiusi.

Nei buoi da lavoro le ricerche furono minori del solito ed i prezzi si mantennero stazionari.

Continuano le domande da parte di negozianti veneti e lombardi, in special modo per ciò che si riferisce ai vitelli presso l'anno ed alle vaccine, che si pagarono discretamente

La carne, richiesta da più parti, ottenne un prezzo oscillante fra le L. 100 e 112 se di soriana e fra le 110 e 120 al quint. di peso netto se di bue. Pochi erano i vitelli lattanti da macello, mentre molti erano i richiedenti: prezzo L. 66 a 70 al quint. di peso vivo.

Mercati cividalesi.

Cividale, 27 novembre.

Uova vendute 12.000 da l. 98 a 100.
Burro venduto quint. 8 da l. 1,80 a l. 2,20.

Frutta: Pomi da l. 15 a l. 25 — Pere da l. 15 a l. 28 — Nocciole a l. 40 — Uva da l. 15 a l. 18 — Noci da l. 03 a l. 35 — Castagne da l. 7 a l. 9.

Corriere Giudiziario.

Corte d'Assise.

ATTO D'ACCUSA

Luigia Scubla d'anni 24 nella notte dal 9 al 10 Agosto 1901, in Taipana di Piatischis, nella propria stanza da letto senza l'assistenza di alcuno, diede alla luce una bambina, frutto di illeciti amori.

Nubile, occultata la sua gravidanza, fu spinta a sopprimere l'infelice creatura, che nacque viva e vitale, come dalla medica perizia, e dalle dichiarazioni di Maria Petrossi, che udì la Scubla lamentarsi allorchè fu colta dai doolori del parto, e notò il vagito di un neonato.

La puerpera ottenne l'intento otturando la bocca e le narici dell'infante comprimendola in pari tempo alla nuca In seguito nascose il cadavere sotto le coltri del letto, e nel fienile l'indomani d'onde nel 14 agosto lo trasportò e seppellì in un campo.

Essa confessa la propria colpa che aveva premeditata; lo prova l'aver resistito nel giorno 9 agosto alle prime doglie del parto, ostentando l'indifferenza coll'attendere fino alla sera ai lavori, campestri.

I periti constatarono che le violenze usate dalla Scubla furono causa unica e necessaria della morte della bambina, per soffocazione.

Detta Scubla seppe portare la simulazione al punto che il mattino 10 agosto si presentò al medico dott. Luigi Rossi e con menzognere dichiarazioni evitò di assoggettarsi all'ispezione, ed ebbe una ricetta, che rese ostensibile ad Anna Tubetti per combattere la accusa già divulgatasi di avere partorito

—

Pochi testimoni sono da udire, per cui questa sera si avrà verdetto e sentenza.

TRIBUNALE DI UDINE.

Condanna. — Pietro Orsetig detto Barbet di Gogliano di Cividale imputato di minaccie ad armata mano, fu condannato alla reclusione per mesi otto ed alla multa di lire 72.

CORTE D'ASSISE DI MILANO

Il "biondino,, condan. all'ergastolo

Si svolse jeri il processo contro Granotti Luigi (detto il Biondino) di Sagliano Micca, imputato di correità col Bresci nel reato di regicidio.

L'imputato, contumace, fu dalla Corte condannato all'ergastolo.

AVVISO.

Il sottoscritto Jaconissi Romano avverte i signori buongustai e rispettabili famiglie di avere aperto in Via Belloni N. 14 (dietro il Caffè Corazza) una Vendita senza fermativa del rinomato vino di Camino e di Buttrio.

Garantisce la provenienza e genuinità del prodotto si fa sotto la continua vigilanza e controllo dei signori produttori.

Attualmente sono in vendita:

Verduzzo filtrato e vino nero della Cantina Annoni di Camino, nonchè

Nero della cantina sig. Beltrame Luigi di Caminetto.

Il prezzo è di cent 60 al litro; per esportazione a cent. 55.

Il sottofirmato spera di essere onorato dalla visita di forte clientela.

Udine, 25 novembre 1901

Jaconissi Romano

Prof. E. Chiaruttini - Udine.

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1|2 alle 12 1|2 di tutti i giorni.

Gravi tumulti a Vienna

Vienna 25. — Iersera avvennero tumulti durante un comizio per le elezioni del comitato dei commessi di negozio. Avendo il presidente Armann clerico-sociale sospeso l'atto elettorale per impedire il trionfo della lista socialista, un nazionalista gli scagliò contro una tazza di birra. Questo fu il segnale della battaglia. Molti rimasero feriti da mobili, vetri, specchi fracassati.

La polizia operò una dozzena di arresti sgombrando i locali.

I conflitti continuarono fra clericali e nazionalisti nella pubblica via.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 26 novembre a L. 102,35.

BIBLIOGRAFIA.

Nigro Licò: **La protezione degli animali.** (Ulrico Hoepli, edit. Milano 1902) Prezzo L. 2

Questo Manuale che viene ad aggiungersi alla collezione Hoepli, è nello stesso tempo un trattatello scientifico e un'opera altamente umanitaria. Ogni pietosa idea che il progresso della civiltà ha apportato riguardo il trattamento degli animali, ogni invocazione intenta al benessere dei medesimi, ogni teoria umanitaria in questo senso o per natura alle generose iniziative, tutto è stato dall'autore raccolto ed esposto in bell'ordine come concetto proprio.

Forse alcuno potrà osservare che i buoni sentimenti non si raccolgono in trattati non si sottopongono a discussioni e non si dividono in regolucce, ma devono invece quasi spontanee germogliare nel cuore del popolo crescere farsi strada Or bene, appunto perchè quest'ultimo fatto (in base a considerazioni che l'autore adduce) non avviene per ciò che riguarda la protezione degli animali, è d'uopo che i libri inseguino a meditare sull'argomento e a conoscere il vero ed il giusto. Sullo stesso principio sono basate le pubblicazioni che riguardano i diritti e i doveri dell'uomo, e in generale i trattati di filosofia morale. — Istillare buoni sentimenti nel popolo e specialmente nella gioventù, far rilevare l'importanza di quella materia innanzi agli occhi di coloro che la disconoscono mettere in guardia i beni intenzionati da coloro che vorrebbero sulla questione gettare il discredito per false idee preconcetti o per malintesi interessi, a tutti questi fini mira il libretto, e senza dubbio vi arriva quando sia letto con calma e con attenzione. Certamente è più spiccio e più comodo lasciare che le bestie soggiaciano al duro ed ingiusto destino inflitto loro dall'uomo anzichè leggere un manuale che mira a difenderle dalle crudeltà e poi ad esso uniformarsi in teoria e in pratica, cioè nei concetti e nelle azioni: ma coloro che vogliono leggere e severamente meditare sono gli individui migliori, ed i migliori sono i soli individui che guidano il popolo alla verità.

Notizie telegrafiche.

Un consigliere comunale che ammazza assessoro e Sindaco.

Nizza, a mare 25:

«Durante una seduta tempestosa nel Consiglio comunale di Roquebrune, presso Mentone, il consigliere Orsini, dopo una filza di invettive all'indirizzo della municipalità, per certi lavori pubblici, estrasse la rivoltella e fece fuoco a due riprese sopra il sindaco Brigliano e all'aggiunto Sigaudi, poscia l'Orsini approfittando dell'emozione generale fuggì.

Il Sindaco e l'aggiunto furono trasportati alle case loro. L'assessore è morto, il Sindaco è moribondo. — La popolazione tumultua.

Tolstoi aggravatissimo.

Londra, 25. Un dispaccio del *Daily Mail* da Mesca dice che lo stato di Leone Tolstoi è molto serio, e non vi sarebbe più speranza di salvarlo.

Luigi Montico gerente responsabile.

Da vendere o da affittare

circa **seicento metri** ferrovia Decauville, (scartamento centimetri 50) e relativi **carrelli.**

Per trattative: **Daniele De Cillia Codroipo.**

Presso le
Cartolerie e Librerie
DELLA DITTA
FRATELLI TOSOLINI
•• UDINE ••
Piazza Vittorio Emanuele e Via Palladio
trovasi a
PREZZI MODICISSIMI
QUADERNI
LIBRI di TESTO
OGGETTI di CANCELLERIA
per le SCUOLE
di UDINE e PROVINCIA
Assortimento in Buste per Scuola - Compassi ed oggetti di disegno.

Si avvisa

che nel negozio Mode **FABRIS-MARCHI, Mercatovecchio,** per dare luogo alle nuove merci, si liquidano tutte le confezioni **tanto di mezza stagione che invernali; nonchè altri articoli di fantasia** a prezzi eccezionalmente ridotti.

Primaria Sartoria

Pietro Marchesi

Udine - I.° Piano - Piassa Vittorio E. Angolo "Caffè Corazza,, - **Udine**

Grandioso Deposito stoffe ultima novità per la Confezione d'Abiti da Uomo su misura

Taglio moderno ed elegante

Confezione accurata **Forniture speciali**

NB. - Si ricerca giovane praticante e con bella calligrafia.

Cogolo Francesco

callista, Via Grazzano, N. 73

Vendita carne e vitello di prima qualità.

Il sottoscritto proprietario delle macellerie in *via Mercerie N.o 6 e via Paolo Sarpi N. 24*, avverte la sua Spettabile Clientella e chi può avervi interesse, che col giorno di Domenica 27 corrente comincierà nei suddetti suoi negozi la vendita dei carnami ai seguenti prezzi:

Manzo e vitello prima qualità e primo taglio al Kg. Lire **1.40**

Manzo e vitello prima qualità e secondo taglio al Kg. Lire **1.20**

Manzo e vitello prima qualità e terzo taglio al Kg. Lire **1.00**

Udine, 26 Ottobre 1901.

Bellina Giuseppe.

Rapp. Cantine C.ti Papadopoli

Via Cavour 23, Udine.

Deposito **vini da pasto** fini e comuni, da lusso e per ammalati.

SERVIZIO A DOMICILIO

Per i clienti che desiderano il vino dalla Cantina in S. Polo di Piave, il rapp. spedisce i di barili ritorno a proprie spese.

Il Rappr. per Città e Provincia

A. G. Rizzello.

D.r G. RIVA

UDINE - Via dei Teatri, 15 - UDINE

(Casa fondata nell'anno 1879)

Pianoforti
Harmoniums
Organi Americani
Piani melodico
Piani a cilindri

Vendita-Noleggio-Scambio

Harmoniums economici per *Oratori - Scuole - Asili - Società Corali*

Pianoforti d'OCCASIONE

Deposito **Biciclette** di primarie Fabbriche

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE
DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

Ichnusa

è la migliore delle polveri da caccia senza fumo: non corrode le armi.

Si vende a sole L. 13.90 al Kilo presso

Ellero Alessandro

Cambiovalute, piazza Vitt Em. — Udine

STABILIMENTO

Ditta LUIGI ZANNONI

TRIESTE - UDINE

PIANOFORTI

di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere

ORGANI ED ARMONIUMS

vendita, noleggio, scambio, riparazioni e accordature.

IMPOSSILE CONCORRENZA

UDINE — Suburbio Cussignacco — UDINE

Angelo Scaini - Udine

FABBRICA ACIDO SOLFORICO

Premiata Fabbrica Concimi

specialità perfosfato azotato-azoto gratis

Concimi per fiori e ortaggi

Solfato rame - Nitrato soda - Zolfi - Sali di potassa

DEPOSITO olio minerale e grasso per macchine

Benzina di Germania per automobili

Tubi gomma in assortimento per travaso ed altri usi

PRODOTTI CHIMICI PER L'AGRICOLTURA

CARBURO DI CALCIO

della Fabbrica di Terni

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

LE RINOMATE

Pastiglie Angeliche

Balsamiche Pettorali del PADRE ANGELICO

la cui vendita nell'anno 1899 ha raggiunto il Milione

vengono consigliate alle primarie celebrità mediche nelle **tossi le più ostinate,** nei **catarri,** nell'**influenza,** ecc.

Rimedio il più efficace ed il più a buon mercato vendendosi nelle primarie farmacie a L. **0,25** il sacchetto piccolo e L. **0,50** il sacchetto grande e sciolte **2** Pastiglie ogni **5 Centesimi.**

Premiate con Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene a Napoli 1900

Per la vendita all'ingrosso farmacia **Angelo Fabris** Udine.

Da Vendere

Motore a gas orizzontale

QUASI NUOVO

della forza di 6 cavalli, sistema Otto originale

della rinomata fabbrica

Langen e Wolf di Milano

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

LA STAGIONE

LA „SAISON

IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno io 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

l'ACQUA SALLÈS

progressiva o istantanea è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi ed alla Barba** il loro colore primitivo: *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

30 Anni di Successo ognor crescente, l'assoluta innocuità dell'Acqua Sallès, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.*

E. SALLÈS, Prof.-Chim., 73, Rue Turbigo, PARIS. — Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

Vino di Kola per convalescenti, deboli e vecchi

La farmacia **Alla Loggia**

piazza Vittorio Emanuele - UDINE

vende agli stessi prezzi delle Drogherie i

Semplici e Droghe medicinali, le Specialità e oggetti di gomma.

La farmacia ha un reparto separato per l'assaggio della specialitá di propria fabbricazione (**Vino di Kola, Vichy in Sifoni, Vermouth alla Noce Vomica, Amaro Chiretta, Elisir, Sciroppi ecc.**) e nel reparto stesso tiene Profumerie finissime e correnti, nonchè forniture complete per fotografi a prezzi di tutta concorrenza.

LE RICETTE vengono eseguite esclusivamente da personale autorizzato.

Articoli per Chirurgia ed Ortopedia

Gomme anche per Industrie

Olio di Merluzzo vero dall'origine

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE

Ch. Prof. S. W. CORNES

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico

Il Direttore
Prof. Nallino.

Deposito per la Provincia presso il parrucchiere Lodovico Re
Via Daniele Manin.

Farmacia di Luigi Dal Negro

in NIMIS (Udine)

ELISIR "LAGRIME DI CHINA„

premiato con medaglia d'argento

Antica specialità tonico, corroborante, digestiva, esperimentata da valenti medici, che ne rilasciarono splendidi certificati.

Preparasi e vendesi a Lire 1 la bottiglia dal chimico-farmacista suddetto.

Il medesimo fornisce pure della MARSALA CHINATA *alla Noce Vomica (preparazione speciale) utilissima nella atonia del ventricolo e nella sentata convalescenza di morbi infettivi. — L. 1 la bottiglia.*

DEPOSITO BICICLETTE

delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere

AUGUSTO VERZA

Udine — Via Mercatovecchio N. 5 e 7 — Udine

Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione delle BICICLETTE

PREZZI MITISSIMI

Bicicletta speciale lire 160

Assortimento coperture gomma e camere d'aria — Accessori novità e pezzo di ricambio — Maglie — Berretti — Calze — Gambali — Guanti ecc. ecc.

Impermeabili Loden e gomma - Mantelline per Ciclisti - Sopra scarpe-gomma.

SANTAL MIDY

L'unico preparato del celebre *Sandalo di Mysore Inoffensivo*, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc.

GUARISCE IN 48 ORE,

Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine.

Ogni capsula porta il nome MIDY

PARIGI, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie.

PER CHI VUOLE INSERZIONI

SULLA

Patria del Friuli.

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anticiparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale,* ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta,* o *d'interesse privato,* e così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell'Illustre Comm. Prof.

Vanzetti

Proprietà Angelo Fantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona; ma per aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori c'è solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI

DENTI BIANCHI E SANI

LA SARTORIA CIVILE E MILITARE

DOMENICO ZOMPICHIATTI

UDINE — Via Cavour 17-18 — UDINE

avverte la Sua Spettabile clientela, essersi per la prossima Stagione Invernale fornito d'un ricco assortimento Stoffe novità fantasia e nere, di primarie case estere e nazionali.

Avverte inoltre assumersi qualunque fornitura, per Collegi, Bande Musicali ecc., e tutto ciò a mitissimi prezzi.

NB. Si assume pure qualunque lavoro di sola mano d'opera e si consegna un vestito accuratamente confezionato in 24 ore.

La Veggente Sonnambula

ANNA D'AMICO

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto credere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di **ANNA D'AMICO** sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede dei risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e e le avversità

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede, sa ricondurre la pace ov'era la discordia, rischiarare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice, a tutti di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gl'istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella Sonnambula è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza, e basta scrivere le domande e nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire **5**, o se dall'Estero lire **6**, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al **Prof. PIETRO D'AMICO**, Via Roma N. 2, piano 2.o, BOLOGNA, e coloro che la consultano immediatamente il responso della Sonnambula; sempre confortato da tutti gli schiarimenti e consigli necessari e rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicchè ogni persona potrà lealmente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè Nuovo e casa al ponte Poscolle N. 3.

Istruzione sode, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista d.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo sabato e terza domenica d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

Via Prefettura N. 14.